



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Servizio Giuridico, Istituzionale
Area Coordinamento Lavori Commissioni
Il Dirigente*

Presidente
VIII Commissione consiliare

Presidente
V Commissione consiliare

e p.c. Direttore Servizio
Giuridico Istituzionale

Segreteria
Giunta Regionale
Via C.C. Colombo, 212

LORI SEDI

Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata

OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 247 – R.U. REGLAZIO 0117089 (Proposta n. 3223 del 23.02.2018) – decisione n. 8/2018 assegnato alla VIII e V Commissione.

rif. prot. 127/2018

Si trasmette, ai sensi dell'art. 4 comma 2, della L.R. del 27 aprile 1993 n. 21, lo schema di deliberazione concernente: **Legge regionale 10 agosto 2016 n. 12, Approvazione degli "Indirizzi per l'individuazione e il riconoscimento dei locali, botteghe e attività storiche ai fini dell'attivazione della sezione speciale del fondo rotativo per il piccolo credito a loro riservata", per l'acquisizione del parere di competenza.**

*su indicazione del Presidente
Il Dirigente
Avv. Fabrizio Lungarini*

cod class. 2.10

AC/SP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

REGIONE.LAZIO - Regione Lazio
REGLAZIO - Regione Lazio
REGISTRO UFFICIALE
0117089 - 02/03/2018 - USCITA
Allegati : 0

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
del Lazio

Alla Segreteria del Direttore del Servizio
Giuridico, Istituzionale del Consiglio Regionale
del Lazio

e, p.c.: Al Direttore della
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Al Direttore della
Direzione Regionale Cultura e Politiche
Giovanili

Loro Sedi

Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata e firma digitale.

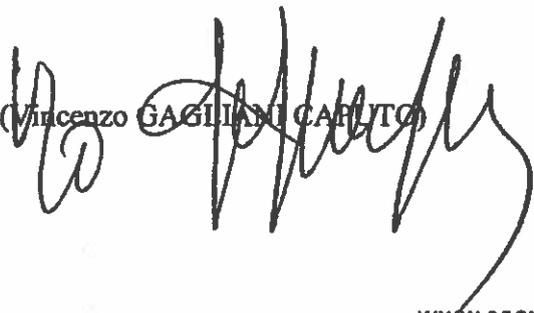
OGGETTO: Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 8 del 27.02.2018 concernente: Legge regionale 10 agosto 2016 n. 12, Approvazione degli "Indirizzi per l'individuazione e il riconoscimento dei locali, botteghe e attività storiche ai fini dell'attivazione della sezione speciale del fondo rotativo per il piccolo credito a loro riservata."

Ns. Prot. n. 127/2018.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 27 febbraio 2018, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

(Vincenzo GAGLIANI CARUTO)



REGIONE LAZIO

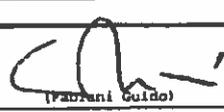
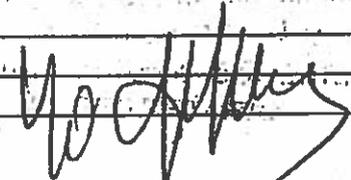
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.
PROPOSTA N. 3223

DEL
DEL 23/02/2018



CPL.REGISTRO UFFICIALE.0004895.I.05-03-2018.H.10:15

STRUTTURA	<i>Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE</i>		
PROPONENTE	<i>Area: CREDITO, INCENT. ALLE IMPRESE, ARTIG. E COOP.</i>		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
<i>Legge regionale 10 agosto 2016 n. 12, Approvazione degli "Indirizzi per l'individuazione e il riconoscimento dei locali, botteghe e attività storiche ai fini dell'attivazione della sezione speciale del fondo rotativo per il piccolo credito a loro riservata."</i>			
			
<small>(MUSCA ILEANA) L' ASSESSORE (CIASCETTI LETIZIA) IL RESP. PROCEDIMENTO (G. VASCINELLO) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (A. SEILOTTI) IL DIRETTORE REGIONALE</small>			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE		 <small>(Padani Guido) L'ASSESSORE</small>
DI CONCERTO	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI		
			
<small>(Svezzani) L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE</small>			
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		<small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio Il Direttore D. Marco Marafini</small>	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
<i>LE SPRESI AGENZIA DELL'IMP. N. 1124/2017</i>			
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	<i>DEC. 8</i>	Data di ricezione	<i>127</i>
ISTRUTTORIA:	<i>27 FEB. 2018</i>		
			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Legge regionale 10 agosto 2016 n. 12, Approvazione degli "Indirizzi per l'individuazione e il riconoscimento dei locali, botteghe e attività storiche ai fini dell'attivazione della sezione speciale del fondo rotativo per il piccolo credito a loro riservata."

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

DI CONCERTO con l'Assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili;

VISTA legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni.

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14 – Autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO lo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta, di cui alla proposta di legge regionale dell'11 dicembre 2017, n. 409;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 940, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 941, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 32665 del 19 gennaio 2017, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione" e successive modificazioni, che disciplina gli interventi regionali a favore dei locali, delle botteghe e delle attività storiche;

VISTO inoltre l'articolo 35, comma, 2 lettera b), della medesima l. r. 12/2016, che ha disposto l'abrogazione della legge regionale 6 dicembre 2001, n. 31 "Tutela e valorizzazione dei locali storici";

CONSIDERATO che, per effetto delle sopracitate disposizioni, la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 4 agosto 2005, con la quale erano stati disposti, in attuazione della suddetta l. r. 31/2001, criteri per l'individuazione dei locali storici ha perso efficacia;

PRESO ATTO che al comma 2 del suddetto articolo 14 della l.r.12/2016 è previsto che la Regione promuove specifiche iniziative finalizzate:

- alla salvaguardia e alla promozione dell'identità culturale, storica e socioeconomica delle attività, dei locali e delle botteghe storiche, anche allo scopo di garantire una efficace promozione del territorio come sostegno allo sviluppo turistico e di rilanciare i centri storici;
- al sostegno alle attività di locali, botteghe e attività storiche, ivi inclusa l'individuazione di misure volte a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese titolari delle stesse attività;
- alla formazione, con particolare riguardo ai progetti formativi per la trasmissione degli antichi mestieri;
- alla riqualificazione, alla valorizzazione e al mantenimento dei mercati di valenza storica;

CONSIDERATO che il comma 5 dell'articolo 14 della l.r. 12/2016 demanda ad una deliberazione della Giunta Regionale, da adottarsi su proposta dell'Assessore competente in materia di sviluppo economico, di concerto con l'Assessore competente in materia di cultura, sentite le commissioni consiliari competenti, la definizione dei criteri e le modalità per l'individuazione ed il riconoscimento dei locali, delle botteghe e delle attività storiche nonché per l'attuazione delle misure di sostegno previste;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 21 giugno 2016, n. 346 con la quale è stata, tra l'altro approvata la Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" - Garanzie e accesso al credito dell'Asse prioritario 3 - Competitività.";

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione si è prevista la costituzione di un Fondo di fondi la cui gestione è affidata a Lazio Innova SpA, dove confluiscono gli stanziamenti del POR ed ulteriori risorse regionali, la cui dotazione potrà essere incrementata anche con risorse aggiuntive;

CONSIDERATO che nell'ambito del soprarichiamato Fondo di fondi è istituito il Fondo rotativo per il piccolo credito che prevede la concessione diretta di prestiti alle PMI a condizioni di tasso fisso agevolato. Il singolo prestito prevede un ammontare massimo di € 50.000,00 per durata massima di 36 mesi con eventuale periodo di preammortamento;

VISTA, altresì, la Deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 28 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale ha integrato le risorse del Programma operativo FESR LAZIO 2014-2020 stanziare per gli interventi finanziari con ulteriori risorse del bilancio regionale pari a 21.000.000 di euro sul capitolo A42501, articolando il predetto stanziamento ad integrazione del Fondo rotativo per il piccolo credito per la costituzione di sezioni speciali destinando, tra l'altro, alle botteghe e negozi storici risorse per euro 2 milioni;

PRESO ATTO che con determinazione G07583 del 5 luglio 2016 sono stati impegnati sul capitolo A42501 "Quota regionale overbooking - POR FESR 2014-2020 § Contributi agli investimenti alle imprese controllate" e successivamente trasferiti in favore di Lazio Innova 21 milioni di euro;



RITENUTO necessario, in attuazione dell'articolo 14 della l. r. 12/2016 e della DGR n. 352 del 28 giugno 2016, approvare l'allegato 1, "INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DEI LOCALI, BOTTEGHE E ATTIVITA' STORICHE AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELLA SEZIONE SPECIALE DEL FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO A LORO RISERVATA", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO che per l'attivazione della sezione speciale del Fondo Rotativo per il Piccolo credito sarà pubblicato apposito avviso pubblico dal soggetto gestore dell'Intervento;

ATTESO che il presente atto non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale;

ACQUISITO il parere delle competenti commissioni consiliari espresso nella seduta del _____

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

- in attuazione dell'articolo 14 della l. r. 12/2016 e della DGR n. 352 del 28 giugno 2016, approvare l'allegato 1, "INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DEI LOCALI, BOTTEGHE E ATTIVITA' STORICHE AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELLA SEZIONE SPECIALE DEL FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO A LORO RISERVATA", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.



Allegato "1"

INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DEI LOCALI, BOTTEGHE E ATTIVITA' STORICHE AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELLA SEZIONE SPECIALE DEL FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO A LORO RISERVATA

1. DESTINATARI DELLE MISURE DI SOSTEGNO

Le misure di sostegno di cui al paragrafo 2 sono riservate:

a) ai locali e alle botteghe storiche in possesso dei seguenti requisiti:

- siano ubicati nel territorio regionale;
- siano collocati in immobili di particolare valore storico-artistico e architettonico, documentato attraverso la produzione della dichiarazione di interesse culturale adottata ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 42/2004 o, nel caso di beni di cui all'articolo 12, comma 1, del suddetto decreto, della verifica positiva effettuata ai sensi del comma 2 dello stesso articolo;
- al loro interno sia regolarmente svolta, in modo documentabile, continuativamente da almeno cinquanta anni, una medesima attività commerciale, artigianale o di pubblico esercizio;

b) alle botteghe d'arte in possesso dei seguenti requisiti:

- siano ubicate all'interno del territorio regionale;
- al loro interno sia regolarmente svolta, in modo documentabile, continuativamente da almeno cinquanta anni, un'attività di lavorazione manuale, non seriale, di creazione e produzione di opere di artigianato artistico, anche mediante l'impiego di tecniche di lavorazione tipiche della tradizione regionale, ad opera del medesimo soggetto, dei suoi discendenti, eredi o aventi causa;

c) alle attività storiche in possesso dei seguenti requisiti:

- si tratti di attività commerciali, di somministrazione, artigianato o miste tra quelle indicate, compresi i mercati, i cinema, i teatri, le librerie e le cartolibrerie, regolarmente esercitate, anche su suolo pubblico, nel territorio regionale;
- siano attività svolte, in modo documentabile, continuativamente da almeno cinquanta anni, negli stessi locali, ad opera del medesimo soggetto, dei suoi discendenti, eredi o aventi causa senza alcuna variazione di tipologia merceologica o di somministrazione; in caso di società la continuità in capo al medesimo soggetto, discendenti, eredi o aventi causa è verificata con riferimento ai soci illimitatamente responsabili relativamente alle società di persone e ai soci di maggioranza relativamente alle società di capitali.

Il requisito della continuità dell'attività storica per tutte le categorie in precedenza descritte è dimostrato tramite attestazione rilasciata dal Comune, dalla Camera di Commercio o da altri enti pubblici, compresi i certificati storici. Il suddetto requisito si considera rispettato anche nel caso in cui il locale sia stato chiuso per alcuni periodi a condizione che l'attività sia stata comunque svolta per almeno cinquanta anni.

In conformità a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 14 della l.r. 12/2016, rientrano tra le attività storiche di cui alla lettera c) le attività dei cosiddetti artisti istituite con deliberazione della Giunta del Comune di Roma n.3576 del 6 ottobre 1946, come modificata con deliberazione del Consiglio del medesimo Comune n. 2036 del 15 dicembre 1965, svolte su area pubblica dai soggetti ricompresi negli elenchi nominativi di cui alle medesime deliberazioni o loro eredi, discendenti o aventi causa.

Il requisito della continuità dell'attività di artista è dimostrato attraverso la produzione degli atti e/o provvedimenti amministrativi che istituiscono le c.d. rotazioni determinando l'avvio dell'attività, il numero e gli elenchi nominativi originali.

2. NATURA DEL FINANZIAMENTO

Sono destinati 2 milioni di euro per l'attivazione della **SEZIONE SPECIALE DEL FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO** per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a sostegno dei locali, botteghe e attività storiche per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 14 l. r. 12/2016.

La suddetta sezione speciale è regolata dall'Avviso pubblico emanato dal soggetto gestore del Fondo, **ARTIGIANCASSA SPA** pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio del 29/06/2017 - N. 52 e dallo specifico avviso che sarà pubblicato a seguito del presente atto.